

COMITATO DI QUARTIERE MORENA

Verbale Riunione del direttivo del 16 aprile 2018

Presso i locali del Centro Anziani sito in Via della Stazione di Ciampino 31 si è svolta la riunione del Direttivo del CdQ di Morena con il seguente OdG:

1. Comunità Territoriale
2. Consulenza Commercialista
3. Approfondimenti circa i contenuti del verbale del 26 Marzo 2018
4. Varie ed eventuali.

La riunione si apre alle ore 19:00 circa.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Abbatelli Roberto
Alaimo Danilo
Cocciolo Pasqualina
Davani Anna
Di Carlo Andrea
Fortini Alessandra
Giuliani Luana
Leopardi Renato
Minotti Roberto
Palluzzi Duilio
Richetti Enzo
Taglieri Gino
Valentini Giuseppe

Assenti giustificati i consiglieri:

Pagliei Laura
Sagoleo Claudio

Punto 1)

Richetti prende la parola spiega cosa è la Comunità Territoriale, informa che il delegato, alla stessa, del CdQ nel precedente triennio era il Sig. Gianni Di Stefano. Spiega anche che la Comunità Territoriale

non ha aiutato il CDQ in alcune lotte importantissime per il proprio territorio, ad esempio il problema di Via Pazzano e per i roghi. Due problemi molto sentiti dalla nostra Comunità e che anche se Richetti ha personalmente richiesto in più occasioni l'intervento della Comunità, la stessa non ha lottato al ns fianco.

Si chiede come mai la Comunità tacesse in merito a questi due problemi, forse sotto ci sono interessi di alcuni aderenti alla Comunità stessa; la Comunità per i roghi l'unica cosa che fece fu un articolo per richiesta di un incontro con il Prefetto ed il Sindaco quando i comitati di quartiere autonomamente erano riusciti ad avere un incontro direttamente con il Ministro stesso.

Secondo Richetti la Comunità ha perso il suo obiettivo principale quello di coordinamento, ormai è una struttura apicale che porta avanti solo le richieste che ottengono la maggioranza. C'è bisogno di creare un nuovo coordinamento, con un organizzazione non apicale, il cui scopo sia portare avanti non le idee condivise dalla maggioranza ma che supporti anche i comitati che hanno problemi non di interesse comune ma lo stesso determinanti per il loro territorio.

L'idea del coordinamento è quella di essere portavoce di comitati di quartiere che hanno problemi comuni e problemi extra GRA

Interviene **Palluzzi** ricordando a tutti che la Comunità è stata fondata nel 2002 con la sua partecipazione e che la Comunità Territoriale ha appoggiato negli anni tanti progetti proposti anche dal ns CDQ come ad esempio i marciapiedi su via dei Settemetri e la linea 515 e che la stessa, ha aiutato nella problematica della Centralità Romanina. Ci informa anche che il presidente della Comunità Territoriale è in carica per 3 anni e che l'attuale coordinatore è il Sig. Battisti riconfermato nell'ultima votazione. Che ultimamente la Comunità sta seguendo i progetti di "Carte in Regola" che ha il compito di sensibilizzare e confrontarsi direttamente con il Comune di Roma per alcune problematiche dei territori di Roma.

Prende la parola **Cocciolo** dichiarando che la posizione del comitato di quartiere nei confronti della Comunità Territoriale deve essere non di sudditanza ma di partecipazione critica, possiamo e dobbiamo opporci a decisioni o comportamenti che non condividiamo da parte della Comunità Territoriale, propone incontro per delucidazioni e chiarimenti.

Minotti interviene dichiarando che, per poter dire che la Comunità Territoriale non funziona bene, bisogna parteciparvi, e spiega che nell'ultimo triennio il CdQ per motivi non ben chiari, non partecipava agli incontri presso la Comunità.

Taglieri ribadisce che la Comunità Territoriale non ci ha maltrattati ma non abbiamo mai partecipato negli ultimi anni.

Fortini interviene dicendo che resta difficile credere che la Comunità possa concentrarsi sui problemi di tutti. Facendo un'analisi degli aderenti alla Comunità Territoriale, come può un CdQ, seppur facente parte del VII Municipio che si trova sull'Appia vicino al San Giovanni (esempio) capire e

appoggiare il problema del CdQ extra GRA, e quindi approvare una mozione a favore di un intervento qualunque? La Comunità da questo punto di vista risulta comprensibilmente poco efficace.

Inizia un accesa discussione tra i vari consiglieri ed alcuni cittadini che presenziano la riunione con opinioni e pareri discordanti, si fanno esempi di attività legate al Print che la Comunità ha appoggiato che sono state realizzate e altre che ancora non lo sono, si citano i vari progetti presentati da Palluzzi nella riunione del programma che sembrano avere l'appoggio della Comunità Territoriale.

Per porre fine ai contrasti **Richetti** conferma la necessità di richiedere un incontro con la Comunità Territoriale.

Il Direttivo approva

Punto 2)

Non è stato possibile affrontare l'argomento in quanto il consulente invitato non ha potuto partecipare per impegni professionali.

Punto 3)

Giuliani spiega che per richiedere il codice fiscale, occorre specificare nello statuto del comitato con articolo apposito, la forma giuridica con cui il comitato si è costituito o presentare l'atto costitutivo. La richiesta del codice fiscale può essere fatta sia da un comitato di quartiere che da un'associazione costituita.

Di Carlo prende la parola e spiega che c'è una differenza tra essere un Comitato di Quartiere e essere un Associazione che ha tra le sue finalità il costituire un Comitato di Quartiere. Spiega cosa può fare l'una e l'altra forma giuridica.

Ore 20.10 Taglieri esce dalla riunione

Anche qui accesa discussione con pareri divergenti tra i consiglieri anche sul piano dello spirito che muove un comitato di quartiere. Si conclude senza nessuna decisione presa.

La riunione si chiude alle 21.00

IL SEGRETARIO

Luana Giuliani

